



Demografia 2040: città in crescita, aree rurali in calo – una sfida per il futuro dell'Europa

Il panorama demografico dell'Unione Europea è in profonda trasformazione. Secondo le recenti proiezioni del Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea, pubblicate nel documento *"Scenari e prospettive demografiche per le regioni rurali dell'UE. Un esercizio basato sulla modellizzazione"*, l'Europa si sta avviando verso un futuro in cui la popolazione complessiva tenderà a diminuire e ad invecchiare, con effetti marcati e differenziati a livello territoriale.

Il cambiamento demografico non impatta tutte le regioni allo stesso modo. Le aree urbane, intermedie e rurali dell'UE stanno vivendo dinamiche profondamente diverse: in particolare, le regioni rurali remote sono quelle che mostrano le maggiori criticità, dovute a un duplice fenomeno, cioè il progressivo invecchiamento della popolazione e una costante diminuzione del numero di residenti in età lavorativa.

A fronte di una popolazione europea destinata a ridursi di circa lo 0,04% l'anno fino al 2040, la tendenza appare più accentuata nei Paesi dell'Europa orientale – con Lettonia e Lituania in calo fino all'1% annuo – mentre Malta, Irlanda, Lussemburgo, Cipro e Svezia si distinguono per una crescita media superiore allo 0,5%. L'Italia si colloca in una fascia intermedia, ma con dinamiche territoriali simili a quelle osservate a livello europeo: le città crescono, mentre le campagne si svuotano.

Un'Europa sempre più urbanizzata

Secondo il modello integrato DELi (Demografia, Economia, Uso del Suolo), le regioni urbane continueranno ad attrarre popolazione giovane e in età lavorativa, compensando il naturale saldo negativo tra nascite e decessi. È prevista, infatti, una crescita demografica media dello 0,18% annuo nelle aree urbane. Al contrario, le regioni intermedie perderanno lo 0,11% annuo, quelle rurali prossime a una città lo 0,35%, e le regioni rurali remote arriveranno a un calo dello 0,46% annuo. In queste ultime, la perdita di popolazione non è solo un dato numerico, ma comporta anche difficoltà crescenti nel garantire servizi pubblici, infrastrutture adeguate e opportunità di lavoro, con effetti a catena sull'intero sistema sociale ed economico.

Oltre al calo della popolazione, un altro elemento critico è rappresentato dall'invecchiamento della società europea. Tutte le tipologie regionali dell'UE vedranno crescere significativamente il rapporto

tra persone di età pari o superiore ai 65 anni e quelle in età lavorativa (20-64 anni). Questo squilibrio sarà particolarmente marcato nelle aree rurali remote, dove le giovani generazioni tendono a trasferirsi altrove, attratte da città più dinamiche e opportunità economiche migliori. Queste dinamiche hanno ripercussioni dirette sul PIL: mentre il PIL totale si concentrerà sempre di più nelle aree urbane, il PIL pro capite crescerà maggiormente nelle regioni rurali prossime alle città, che riescono a combinare accessibilità, qualità della vita e opportunità economiche.

Nonostante le difficoltà, le regioni rurali remote possono diventare laboratori di innovazione sociale e resilienza. In alcune realtà, fattori locali come la presenza di industrie specializzate, attrazioni turistiche o risorse naturali offrono margini di crescita e sviluppo.

Per affrontare efficacemente il cambiamento demografico, è necessario un approccio strategico e personalizzato, che tenga conto delle specificità territoriali. Le politiche non possono essere “taglia unica”: vanno costruite a partire da un’attenta analisi delle interazioni tra demografia, economia e disponibilità di servizi.

Tra le azioni raccomandate vi sono:

- promuovere la partecipazione al mercato del lavoro di donne, giovani, anziani e migranti;
- aumentare la produttività del lavoro anche grazie all’adozione di nuove tecnologie;
- valorizzare le competenze degli anziani come risorsa per nuove iniziative imprenditoriali;
- garantire l’accessibilità ai servizi essenziali, soprattutto sanitari, in modo equo su tutto il territorio;
- coinvolgere attivamente gli attori regionali nella progettazione delle politiche locali.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea - JRC

LINK alla Notizia: https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/demography-2040-cities-keep-growing-while-population-shrinks-remote-rural-regions-2025-04-04_en?prefLang=it&etrans=it

DELI: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC136498>

Osservatorio Rurale: <https://observatory.rural-vision.europa.eu/?lng=en&ctx=RUROBS>